

TESTO UFFICIALE
TEXTE OFFICIEL

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 14 giugno 2023, n. 8.

Ratifica dell'intesa tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano per l'istituzionalizzazione della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome.

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

promulga

la seguente legge:

Art. 1
(Oggetto e finalità)

1. Ai sensi dell'articolo 117, ottavo comma, della Costituzione e dell'articolo 26 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4 (Statuto speciale per la Valle d'Aosta), è ratificata l'Intesa, allegata alla presente legge, sottoscritta il 6 dicembre 2022 tra le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano per l'istituzionalizzazione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

Art. 2
(Efficacia dell'Intesa)

1. L'Intesa di cui all'articolo 1 acquista efficacia alla data di entrata in vigore dell'ultima legge regionale di ratifica.

Art. 3
(Partecipazione al CINSEDO)

1. La Regione conferma il proprio contributo annuale, a titolo di quota associativa, a favore del Centro interregionale studi e documentazione (CINSEDO), con sede in Roma, previsto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 2878 del 28 maggio 1982.

Art. 4
(Disposizioni finanziarie)

1. L'onere complessivo derivante dall'applicazione della presente legge è determinato in annui euro 132.508,80 a

PREMIÈRE PARTIE

LOIS ET RÈGLEMENTS

Loi régionale n° 8 du 14 juin 2023,

portant ratification de l'entente passée entre les Régions et les Provinces autonomes de Trento et de Bolzano en vue de l'institutionnalisation de la Conférence des Régions et des Provinces autonomes.

LE CONSEIL RÉGIONAL

a approuvé ;

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

promulgue

la loi dont la teneur suit :

Art. 1^{er}
(Objet et finalité)

1. Aux termes du huitième alinéa de l'art. 117 de la Constitution de la République italienne et de l'art. 26 de la loi constitutionnelle n° 4 du 26 février 1948 (Statut spécial pour la Vallée d'Aoste), l'entente passée le 6 décembre 2022 entre les Régions et les Provinces autonomes de Trento et de Bolzano en vue de l'institutionnalisation de la Conférence des Régions et des Provinces autonomes est ratifiée telle qu'elle figure à l'annexe.

Art. 2
(Prise d'effet de l'entente)

1. L'entente visée à l'art. 1^{er} produit ses effets à compter de la date d'entrée en vigueur de la dernière loi régionale qui en porte ratification.

Art. 3
(Cotisation au CINSEDO)

1. La Région confirme sa cotisation annuelle au Centre interrégional d'études et de documentation (*Centro interregionale studi e documentazione – CINSEDO*), dont le siège est à Rome, aux termes de la délibération du Gouvernement régional n° 2878 du 28 mai 1982.

Art. 4
(Dispositions financières)

1. La dépense globale découlant de l'application de la présente loi est fixée à 132 508,80 euros par an à

decorrere dall'anno 2023.

2. L'onere di cui al comma 1 trova copertura e finanziamento nelle risorse già iscritte per il medesimo scopo nel bilancio di previsione della Regione nella Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 01 (Organi istituzionali), Titolo 1 (Spese correnti).
3. A partire dagli esercizi successivi al 2025 la spesa è ridedeterminabile con legge di bilancio ai sensi dell'articolo 38, comma 1, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).
4. Per l'applicazione della presente legge, la Giunta regionale è autorizzata ad apportare con propria deliberazione le occorrenti variazioni contabili.

Art. 5
(Dichiarazione d'urgenza)

1. La presente legge è dichiarata urgente ai sensi dell'articolo 31, comma terzo, dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste.

Aosta, 14 giugno 2023

Il Presidente
Renzo TESTOLIN

LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge n. 101;

- Di iniziativa della Giunta regionale (atto n. 386 del 26/04/2023);
- Presentato al Consiglio regionale in data 27/04/2023;
- Assegnato alla I^a Commissione consiliare permanente in data 02/05/2023;
- Assegnato alla Commissione Affari generali, per il parere di compatibilità del progetto di legge con i bilanci della Regione, in data 02/05/2023;
- Acquisito il parere della I^a Commissione consiliare permanente espresso in data 01/06/2023 e relazione del Consigliere LAVEVAZ;
- Acquisito il parere di compatibilità finanziaria della Commissione Affari generali espresso in data 01/06/2023;
- Approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 07/06/2023 con deliberazione n. 2530/XVI;
- L'articolo relativo all'urgenza è approvato con la maggioranza prescritta dal terzo comma dell'articolo 31 dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta;
- Trasmesso al Presidente della Regione in data 12/06/2023.

compter de 2023.

2. La dépense visée au premier alinéa est couverte per les crédits inscrits à cet effet au budget prévisionnel de la Région, dans le cadre de la mission 1 (Services institutionnels, généraux et de gestion), programme 01 (Organes institutionnels), titre 1 (Dépenses ordinaires).
3. À compter des exercices suivant 2025, la dépense en cause peut être rajustée par la loi budgétaire, au sens du premier alinéa de l'art. 38 du décret législatif n° 118 du 23 juin 2011 (Dispositions en matière d'harmonisation des systèmes comptables et des modèles de budget des Régions, des collectivités locales et de leurs organismes, conformément aux art. 1^{er} et 2 de la loi n° 42 du 5 mai 2009).
4. Aux fins de l'application de la présente loi, le Gouvernement régional est autorisé à délibérer les rectifications comptables qui s'avèrent nécessaires.

Art. 5
(Déclaration d'urgence)

1. La présente loi est déclarée urgente aux termes du troisième alinéa de l'art. 31 du Statut spécial pour la Vallée d'Aoste et entre en vigueur le jour qui suit celui de sa publication au Bulletin officiel de la Région.

Quiconque est tenu de l'observer et de la faire observer comme loi de la Région autonome Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste.

Fait à Aoste, le 14 juin 2023.

Le président,
Renzo TESTOLIN

TRAVAUX PREPARATOIRES

Projet de loi n. 101;

- à l'initiative du Gouvernement Régional (délibération n. 386 du 26/04/2023);
- présenté au Conseil régional en date du 27/04/2023;
- soumis à la I^{ère} Commission permanente du Conseil en date du 02/05/2023;
- soumis à la Commission des affaires générales aux fins de l'avis de compatibilité du projet de loi et des budgets de la Région, en date du 02/05/2023;
- examiné par la I^{ère} Commission permanente du Conseil qui a exprimé son avis en date du 01/06/2023 et rapport du Conseiller LAVEVAZ;
- examiné par la Commission des Affaires générales qui a exprimé son avis de compatibilité avec les budgets de la Région en date du 01/06/2023;
- approuvé par le Conseil régional lors de la séance du 07/06/2023 délibération n. 2530/XVI;
- l'article concernant l'urgence est approuvé avec la majorité prévue par le troisième alinéa de l'article 31 du Statut spécial pour la Vallée d'Aoste;
- transmis au Président de la Région en date du 12/06/2023.

ALLEGATO 1

Intesa per l'istituzionalizzazione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

I Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano

considerato che

- il 15-16 gennaio 1981, i Presidenti delle Giunte Regionali hanno costituito la Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, quale organismo di coordinamento politico tra le Regioni e le Province autonome, al fine di discutere e valutare possibili convergenze su tematiche di interesse comune, anche per il confronto con il Governo;
- l'11 ottobre 1995, le Regioni e le Province autonome hanno ribadito l'impegno a rafforzare i momenti di collaborazione in tutte le attività di comune interesse, valorizzando il ruolo della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome;
- il 9 giugno 2005, la Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome ha cambiato denominazione in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, dotandosi per la prima volta di un proprio Regolamento per disciplinare i lavori e innovare l'organizzazione per consolidare il patto di leale collaborazione e di azione coordinata e solidale fra le Regioni e le Province autonome;
- il 27 maggio 2010, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, con uno specifico ordine del giorno, ha rinnovato il proprio patto costitutivo confermando i contenuti della propria libera e volontaria associazione;
- il 4 agosto 2020, in occasione del cinquantesimo anniversario delle Regioni a statuto ordinario e in vista dell'incontro con il Presidente della Repubblica, i Presidenti delle Regioni e delle Province autonome si sono impegnati a valorizzare il ruolo e l'organizzazione della Conferenza;
- la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha dimostrato, nel corso dei quaranta anni di storia, di saper interpretare il ruolo delicatissimo di composizione e mediazione politica fra interessi territoriali e nazionali, in una logica pragmatica di spontanea propensione alla leale collaborazione;
- la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome rappresenta la sede per la leale collaborazione e il dialogo tra le Regioni e le Province autonome;

tutto ciò premesso

- esprimono la convinzione che il rafforzamento del sistema delle autonomie, nel quadro dell'unità giuridica ed economica della Repubblica, possa favorire la transi-

ANNEXE 1

Entente en vue de l'institutionnalisation de la Conférence des Régions et des Provinces autonomes

CONFÉRENCE DES RÉGIONS ET DES PROVINCES AUTONOMES

Les présidents des Régions et des Provinces autonomes de Trento et de Bolzano

Considérant

- que les 15 et 16 janvier 1981, les présidents des Gouvernements régionaux ont constitué la Conférence des présidents des Régions et des Provinces autonomes de Trento et de Bolzano en tant qu'organisme de coordination politique entre les Régions et les Provinces autonomes, afin de discuter et d'évaluer les convergences possibles sur les thèmes d'intérêt commun et en vue, entre autres, du dialogue avec le Gouvernement central ;
- que le 11 octobre 1995, les Régions et les Provinces autonomes ont confirmé leur engagement à renforcer leur collaboration dans toutes les activités d'intérêt commun, en valorisant le rôle de la Conférence des présidents des Régions et des Provinces autonomes ;
- que le 9 juin 2005, la Conférence des présidents des Régions et des Provinces autonomes a modifié sa dénomination en « Conférence des Régions et des Provinces autonomes » et a adopté, pour la première fois, un règlement intérieur régissant les travaux et permettant d'innover l'organisation, dans le but de consolider le pacte de collaboration loyale et d'action coordonnée et solidaire entre les Régions et les Provinces autonomes ;
- que le 27 mai 2010, la Conférence des Régions et des Provinces autonomes a renouvelé, sur la base d'un ordre du jour ad hoc, son pacte constitutif et confirmé les contenus de son association libre et volontaire ;
- que le 4 août 2020, à l'occasion du cinquantième anniversaire des Régions à statut ordinaire et en vue de la rencontre avec le président de la République, les présidents des Régions et des Provinces autonomes se sont engagés à valoriser le rôle et l'organisation de la Conférence ;
- que la Conférence des Régions et des Provinces autonomes a prouvé, au cours de ses quarante ans d'histoire, savoir jouer le rôle extrêmement délicat de conciliation et de médiation politique entre les intérêts territoriaux et nationaux, dans une logique pragmatique de propension à la collaboration loyale ;
- que la Conférence des Régions et des Provinces autonomes est l'organisme au sein duquel les Régions et les Provinces autonomes peuvent dialoguer et collaborer loyalement,

ceci étant exposé

- expriment la conviction que le renforcement du système des Autonomies, dans le cadre de l'unité juridique et économique de la République, peut favoriser la tran-

- zione dell'amministrazione pubblica nel suo complesso a un più elevato stadio di efficacia ed efficienza, quale condizione imprescindibile per la tenuta del sistema istituzionale;
- ritengono che l'evoluzione storica, sociale ed economica, la complessità del mondo globale, l'affermarsi repentino di nuovi diritti sociali e civili abbiano reso del tutto superata una ripartizione delle competenze e delle funzioni tra Stato, Regioni e Province autonome secondo criteri di contrapposizione e reciproca esclusione;
 - evidenziano, all'opposto, l'esigenza di una nuova stagione politica in cui l'esercizio delle competenze e delle funzioni sia improntato a logiche di intensa complementarità tra i livelli di governo statale, regionale e delle Province autonome, riservando considerazione primaria alla qualità della regolazione, assicurata anche dalla condivisione ex ante di comuni obiettivi strategici;
 - evidenziano l'importanza di assicurare centralità alle sedi della cooperazione interistituzionale e della concertazione tra i diversi livelli istituzionali e, anche al fine di incrementarne l'incidenza nei procedimenti legislativi e decisionali con riguardo alle più rilevanti politiche pubbliche nazionali e di meglio regolare le funzioni di cooperazione istituzionale interregionale ad esse assegnate, convengono, in attuazione del principio costituzionale di leale collaborazione, di costituire ai sensi dell'articolo 117, VIII comma, della Costituzione della Repubblica Italiana, un organismo comune;
 - si impegnano a rafforzare la collaborazione in tutte le competenze e le funzioni da esercitarsi negli ambiti di loro comune interesse, conferendo piena espressione politica al "sistema delle Regioni", istituzionalizzando l'organizzazione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, quale principale organismo di coordinamento per il migliore esercizio delle funzioni ad esse assegnate in un'ottica di rafforzamento comune e solidale della capacità amministrativa, riconoscendo il ruolo fondamentale che svolge nell'interlocuzione tra il Governo centrale e quelli regionali e delle Province autonome, fermo restando per le Autonomie speciali quanto previsto dai rispettivi Statuti speciali e relative norme di attuazione;
 - si riservano di adottare ogni utile iniziativa per il riconoscimento costituzionale e legislativo della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome quale organo della Repubblica, nella composizione e nelle competenze sopra indicate, per la partecipazione in funzione di proposta e consultiva alla formazione delle leggi e delle altre normative statali nelle materie di interesse regionale, per la rappresentanza delle Regioni e Province autonome, per la promozione e definizione di intese e accordi con lo Stato nella sede delle Conferenze permanenti di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- sition de l'administration publique dans son ensemble vers un niveau plus élevé d'efficacité et d'efficience, condition indispensable pour la tenue du système institutionnel ;
- estiment que l'évolution historique, sociale et économique, la complexité du monde global et l'affirmation soudaine de nouveaux droits sociaux et civils ont fait en sorte que la répartition des compétences et des fonctions entre l'État, les Régions et les Provinces autonomes sur la base de critères d'opposition et d'exclusion réciproque est complètement dépassée ;
 - mettent en évidence, en revanche, l'exigence d'une nouvelle saison politique dans laquelle l'exercice des compétences et des fonctions s'inspire de logiques de complémentarité intense entre les différents niveaux de gouvernement (État, Régions et Provinces autonomes) et accordent une grande attention à la qualité de la régulation, qui doit être, également, assurée par le partage préalable d'objectifs stratégiques communs ;
 - soulignent l'importance d'assurer un rôle central aux instances de coopération interinstitutionnelle et de dialogue entre les différents niveaux institutionnels et conviennent – afin, entre autres, d'augmenter le poids de celles-ci dans les procédures législatives et décisionnelles, eu égard aux politiques publiques nationales les plus importantes, et de mieux régler les fonctions de coopération institutionnelle interrégionale attribuées auxdites instances – de constituer un organisme commun, au sens du huitième alinéa de l'art. 117 de la Constitution de la République italienne et en application du principe constitutionnel de collaboration loyale ;
 - s'engagent à renforcer la collaboration lors de l'exercice de toutes leurs compétences et fonctions dans les domaines d'intérêt commun, en donnant une pleine valeur politique au « système des Régions », en institutionnalisant la Conférence des Régions et des Provinces autonomes en tant que principal organisme de coordination, aux fins d'un meilleur exercice des fonctions qui sont attribuées à celles-ci, dans une optique de renforcement commun et solidaire de leur capacité administrative, et en reconnaissant le rôle fondamental de la Conférence dans le dialogue entre le Gouvernement central et les Gouvernements des Régions et des Provinces autonomes, sans préjudice des dispositions prévues par les statuts des Autonomies spéciales et des dispositions d'application y afférentes ;
 - se réservent d'adopter toute initiative utile aux fins de la reconnaissance constitutionnelle et législative de la Conférence des Régions et des Provinces autonomes en tant qu'organe de la République, selon la composition et les compétences en cause, de la participation, avec un rôle de proposition et de consultation, à la formation des lois et des autres normes nationales dans les matières d'intérêt régional, de la représentation des Régions et des Provinces autonomes, ainsi que de la promotion et de la conclusion d'ententes et d'accords avec l'État dans le cadre des Conférences permanentes visées au décret législatif n° 281 du 28 août 1997.

Pertanto,
i sottoscritti Presidenti della

Regione Abruzzo
Regione Basilicata
Regione Calabria
Regione Campania
Regione Emilia-Romagna
Regione Friuli-Venezia Giulia
Regione Lazio
Regione Liguria
Regione Lombardia
Regione Marche
Regione Molise
Regione Piemonte
Regione Puglia
Regione Sardegna
Regione Siciliana
Regione Toscana
Regione Trentino-Alto Adige/Sudtirolo
Regione Umbria
Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste
Regione del Veneto
Provincia autonoma di Bolzano
Provincia autonoma di Trento

di comune accordo e ai sensi dell'articolo 117, VIII comma, della Costituzione della Repubblica Italiana, conven-
gono quanto segue

Articolo 1
(Costituzione della Conferenza)

È costituita la Conferenza delle Regioni e delle Province au-
tonome, composta dai Presidenti delle Regioni e delle Pro-
vince autonome di Trento e Bolzano, con sede a Roma, dota-
ta di autonomia patrimoniale, finanziaria e contabile.

La Conferenza è l'organismo comune tra le Regioni e le Pro-
vince autonome deputato alla elaborazione e definizione de-
gli accordi, delle intese, delle posizioni comuni e delle forme
di coordinamento per il migliore esercizio delle funzioni, per
la partecipazione in funzione di proposta e consultiva alla
formazione delle leggi e delle altre normative statali ed euro-
pee nelle materie di interesse regionale.

Articolo 2
(Finalità della Conferenza delle Regioni e delle Province
Autonome)

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome:

- a) promuove la definizione di proposte, posizioni comuni ed iniziative, esprime pareri su temi di interesse delle Regioni e delle Province autonome, al fine di rappresentarle al Governo e al Parlamento e agli altri organi centrali dello Stato e alle istituzioni dell'Unione Europea;
- b) svolge attività istruttoria rispetto agli atti posti all'ordine del giorno della Conferenza Stato-Regioni ed Unificata

Partant, les Présidents des vingt Régions et des deux
Provinces autonomes ci-après :

Abruzzes
Basilicate
Calabre
Campanie
Émilie-Romagne
Frioul-Vénétie-Julienne
Latium
Ligurie
Lombardie
Marches
Molise
Piémont
Pouilles
Sardaigne
Sicile
Toscane
Trentin-Haut-Adige/Sud-Tyrol
Ombrie
Vallée d'Aoste
Vénétie
Bolzano
Trente

D'un commun accord et au sens du huitième alinéa de l'art.
117 de la Constitution de la République italienne, convien-
nent de ce qui suit :

Art. 1^{er}
(Constitution de la Conférence des Régions et des Provinces
autonomes)

Il est constitué la Conférence des Régions et des Provinces
autonomes, qui est composée des présidents des Régions
et des Provinces autonomes de Trento et de Bolzano, a son
siège à Rome et est dotée de l'autonomie patrimoniale, fi-
nancière et comptable.

La Conférence est l'organisme qui réunit les Régions et des
Provinces autonomes et est chargé de l'élaboration et de la
définition des accords, des ententes, des positions communes
et des formes de coordination nécessaires pour un meilleur
exercice des fonctions de celles-ci et pour la participation,
avec un rôle de proposition et de consultation, à la formation
des lois et des autres dispositions nationales et européennes
dans les matières d'intérêt régional.

Art. 2
(Finalités de la Conférence)

La Conférence des Régions et des Provinces autonomes :

- a) Encourage la définition de propositions, de positions et d'initiatives communes et exprime des avis sur des thèmes intéressant les Régions et les Provinces autonomes, afin de représenter celles-ci auprès du Gouvernement central, du Parlement, des autres organismes centraux de l'État et des institutions de l'Union européenne ;
- b) Exerce une activité d'instruction au sujet des actes figurant à l'ordre du jour des séances de la Conférence

di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 e in tutte le sedi di concertazione interistituzionale;

- c) promuove il raccordo con le associazioni rappresentative delle Autonomie locali a livello nazionale ed europeo;
- d) promuove il raccordo e le intese per la cooperazione istituzionale tra le Regioni e Province autonome, per la definizione di indirizzi condivisi e l'esercizio coordinato delle rispettive competenze e funzioni.

Articolo 3 (Organi della Conferenza)

1. La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, è composta dai seguenti organi:
 - a) l'Assemblea, composta dai Presidenti delle Regioni e delle Province autonome. L'Assemblea assume le determinazioni all'unanimità dei presenti o con le maggioranze qualificate, previste dal Regolamento, in relazione alla tipologia delle determinazioni stesse, anche a seconda che si tratti di intese, pareri ed accordi;
 - b) il Presidente, eletto dai componenti dell'Assemblea all'unanimità dei presenti, con voto palese nelle prime due votazioni; dalla terza votazione viene eletto il componente che abbia raggiunto la maggioranza assoluta dei voti degli aventi diritto. Il Presidente è eletto per cinque anni e dura in carica sino alla seduta dell'Assemblea convocata per l'elezione del nuovo Presidente e cessa per scadenza del termine, dimissioni o perdita della carica di Presidente della Regione o Provincia autonoma. Rappresenta la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome sulla base delle determinazioni deliberate dall'Assemblea, garantisce il rispetto del Regolamento e ne è il legale rappresentante;
 - c) il Vicepresidente, scelto dai componenti dell'Assemblea all'unanimità dei presenti, con voto palese nelle prime due votazioni; dalla terza votazione viene eletto il componente che abbia raggiunto la maggioranza relativa dei voti degli aventi diritto. Dura in carica cinque anni e cessa per scadenza del termine, dimissioni o perdita della carica di Presidente della Regione o Provincia autonoma;
 - d) l'Ufficio di Presidenza, composto dal Presidente, dal Vicepresidente e da tre altri rappresentanti eletti dall'Assemblea con la medesima procedura di cui alla lettera c);
 - e) il Segretario generale.

Articolo 4 (Regolamento di organizzazione e funzionamento)

État-Région et de la Conférence unifiée visée au décret législatif n° 281 du 28 août 1997 et dans le cadre de toutes les instances de concertation interinstitutionnelle ;

- c) Encourage la liaison avec les associations représentatives des Autonomies locales à l'échelon national et européen ;
- d) Encourage la liaison entre les Régions et les Provinces autonomes ainsi que la définition d'ententes de coopération institutionnelle entre celles-ci, en vue de la définition de lignes directrices partagées et de l'exercice coordonné des compétences et des fonctions respectives.

Art. 3 (Organes de la Conférence)

1. Dans le cadre de son autonomie organisationnelle, la Conférence des Régions et des Provinces autonomes se compose des organes suivants :
 - a) L'Assemblée, qui réunit les présidents des Régions et des Provinces autonomes, délibère à l'unanimité des présents ou aux majorités qualifiées prévues par le règlement intérieur, en fonction du type de délibération et, notamment, du fait qu'il s'agisse d'ententes, d'avis ou d'accords ;
 - b) Le président, qui est élu par les membres de l'Assemblée à l'unanimité des présents et au scrutin public lors des deux premiers votes. À compter du troisième vote, c'est le membre qui a obtenu la majorité absolue des voix des ayants droit qui est élu. Le président est élu pour cinq ans et son mandat dure jusqu'à la séance de l'Assemblée convoquée pour l'élection du nouveau président. Le président cesse ses fonctions en cas d'expiration de son mandat de président de Région ou de Province autonome et en cas de démission ou de démission d'office. Il représente la Conférence des Régions et des Provinces autonomes sur la base des délibérations de l'Assemblée, garantit le respect du règlement intérieur et est le représentant légal de la Conférence ;
 - c) Le vice-président, qui est choisi parmi les membres de l'Assemblée à l'unanimité des présents et au scrutin public, lors des deux premiers votes. À compter du troisième vote, c'est le membre qui a obtenu la majorité relative des voix des ayants droit qui est élu. Le vice-président est élu pour cinq ans et il cesse ses fonctions en cas d'expiration du mandat de président de Région ou de Province autonome et en cas de démission ou de démission d'office ;
 - d) Le Bureau, qui est composé du président, du vice-président et de trois autres représentants élus par l'Assemblée suivant la procédure visée à la lettre c) ;
 - e) Le secrétaire général.

Art. 4 (Règlement sur l'organisation et le fonctionnement de la Conférence)

1. La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome disciplina la formazione delle determinazioni dell'Assemblea, regola la propria organizzazione e le proprie attività secondo il principio di collegialità, anche articolandosi in Commissioni, con un Regolamento adottato dall'Assemblea all'unanimità. Il Regolamento è pubblicato su tutti i Bollettini Ufficiali delle Regioni e Province autonome.
2. In via transitoria, fino alla data di entrata in vigore del Regolamento di cui al comma 1, continua ad applicarsi il Regolamento di funzionamento della Conferenza delle Regioni e Province autonome, come aggiornato il 6 maggio 2021.

Articolo 5

(Segreteria della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome)

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome si avvale del supporto operativo, tecnico e giuridico del Centro Interregionale Studi e Documentazione (CINSEDO), anche con funzioni di Segreteria, secondo lo Statuto dello stesso. Il Centro Interregionale Studi e Documentazione (CINSEDO) è dotato di adeguata struttura organizzativa permanente, finanziato dalle Regioni e dalle Province autonome, in conformità ai rispettivi ordinamenti.

La presente intesa sarà ratificata entro il 31 marzo 2023, con le procedure previste dall'articolo 117, comma VIII, della Costituzione della Repubblica Italiana e dagli ordinamenti regionali e delle Province autonome.

Monza, 6 dicembre 2022

1. La Conférence des Régions et des Provinces autonomes réglemente la formation des délibérations de l'Assemblée, ainsi que son organisation et ses activités suivant le principe de la collégialité, par l'intermédiaire, éventuellement, de Commissions, et ce, au moyen d'un règlement intérieur adopté par l'Assemblée à l'unanimité. Le règlement intérieur est publié sur tous les Bulletins officiels des Régions et des Provinces autonomes.
2. À titre transitoire, jusqu'à la date d'entrée en vigueur du règlement visé au premier alinéa, il est fait application du règlement sur le fonctionnement de la Conférence des Régions et des Provinces autonomes en vigueur, tel qu'il a été actualisé le 6 mai 2021.

Art. 5

(Secrétariat de la Conférence)

La Conférence est épaulée, du point de vue opérationnel, technique et juridique, par le Centre interrégional d'études et de documentation (*Centro Interregionale Studi e Documentazione – CINSEDO*), qui exerce également les fonctions de secrétariat, au sens de ses statuts. Le CINSEDO est doté d'une structure organisationnelle permanente adéquate et est financé par les Régions et les Provinces autonomes, conformément à leur ordre juridique respectif.

La présente entente sera ratifiée au plus tard le 31 mars 2023, suivant les procédures prévues par le huitième alinéa de l'art. 117 de la Constitution de la République italienne et par les ordres juridiques des Régions et des Provinces autonomes.

Fait à Monza, le 6 décembre 2022

Regione Abruzzo



Regione Basilicata



Regione Calabria



Regione Campania



Regione Emilia-Romagna



Regione Friuli-Venezia Giulia



Regione Lazio

Regione Liguria

Regione Lombardia

Regione Marche

Regione Molise

Regione Piemonte

Regione Puglia

Regione Sardegna

Regione Siciliana

Regione Toscana

Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol

Regione Umbria

Regione Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste



Regione del Veneto



Provincia autonoma di Bolzano



Provincia autonoma di Trento

